

E ora la società del gruppo USG punta sul mercato nazionale

Biohaus, leader in bioarchitettura fiore all'occhiello delle imprese del Fvg

Gennaro: "La nostra mission consiste nel fornire costruzioni di alta qualità"

■ Un settore considerato di nicchia nell'ambito del mercato delle costruzioni è quello delle ville bioecologiche ad alta efficienza energetica che, in questi ultimi anni, ha visto un trend di crescita della richiesta nonostante la crisi generale che ha colpito il comparto dell'edilizia. Tra le realtà operanti in questo settore, in particolare per quanto riguarda le costruzioni in legno, Biohaus è considerata un'azienda di punta che negli ultimi anni ha saputo distinguersi per la sua competenza e per le proprie iniziative imprenditoriali. Questa realtà friulana, che ha acquisito un consolidato know-how tecnologico grazie alla collaborazione con importanti aziende di oltre confine, vanta oramai un'esperienza ultra decennale e centinaia di clienti tra il Friuli e le regioni limitrofe. "Siamo partiti in tempi non sospetti - spiega Sandro Gennaro, fondatore e presidente della società - quando il mercato in Italia era praticamente inesistente e parlare di case in legno significava dover affrontare una lunga serie di pregiudizi da parte dei clienti. Oggi è tutto cambiato, il mercato è in piena crescita, i clienti sono più informati e la concorrenza è numerosa ed agguerrita, tuttavia il marchio Biohaus gode di un vantaggio competitivo grazie all'esperienza e alle referenze accumulate in oltre un decennio di attività trascorso dalla realizzazione delle pri-

me costruzioni nella nostra regione". "La nostra mission - continua Gennaro - consiste nel fornire costruzioni di alta qualità ed un servizio veramente completo, caratterizzato da un elevato grado di personalizzazione che parte dall'architettura, per proseguire con la stratigrafia degli elementi costruttivi e con le tecnologie impiantistiche più avanzate come la domotica, i sistemi



di ventilazione controllata, le pompe di calore, la geotermia ed i pannelli solari termici e fotovoltaici. Il tutto completato da finiture ricercate ed estremamente personalizzate, sia per gli interni che per gli esterni. La realizzazione nel 2005

del Biovillage, il primo villaggio bioecologico d'Italia interamente costruito con strutture in legno Biohaus - prosegue Gennaro - ha testimoniato l'impegno della nostra azienda nel campo dell'edilizia sostenibile e la nostra convinzione che questa sia l'unica strada da percorrere per la salvaguardia dell'ambiente". La scommessa del cubo di ghiaccio, svoltasi a Udine nel luglio 2008 in col-

laborazione con l'Agenzia per l'energia della Provincia di Udine e l'agenzia Casa Clima della provincia di Bolzano, poi ripetuta nell'agosto di quest'anno a Piove di Sacco nel Padovano, ha dimostrato inconfutabilmente l'elevato livello prestazionale delle costruzioni ed ha contribuito ulteriormente a dare visibilità all'azienda con un positivo feed-back da parte del mercato. Negli ultimi anni

il gruppo USG, cui fa capo Biohaus, ha attivato altri settori complementari come quello della ricerca, che attualmente vede impegnata l'azienda in un interessante progetto in partnership con l'Università di Udine, quello della riqualificazione energetica e delle energie rinnovabili, che permette di offrire interventi chiavi in mano anche su edifici esistenti, ed infine quello del benes-

sere, che consente di offrire ai committenti anche la realizzazione chiavi in mano di piscine ed aree wellness per un'abitare moderno, in linea con i più avanzati standard qualitativi. A breve la prossima sfida consisterà nel replicare il modello di business in altre regioni d'Italia, per poter offrire localmente i nostri servizi attraverso una rete capillare di consulenti e partner Biohaus.



Sandro Gennaro

In 30 mila ad Allevacavalli 2010 A Mida il titolo di Puledro dell'anno

■ Mida, di proprietà di Claudio Meneghel di Belluno, è il Puledro dell'anno 2010: ha tre anni (29,23 punti il risultato complessivo delle prove che ha affrontato: 11,90 punti in quella di morfologia, 9,53 nel salto in libertà e 7,80 nella prova di addestramento montata). L'attribuzione dell'ambito riconoscimento ha rappresentato uno dei momenti clou di Allevacavalli 2010, la più grande manifestazione specialistica per la promozione dell'allevamento equino e del settore equestre in generale. La 12a edizione dell'evento - promosso dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia in sinergia con l'associazione Horse & Joy e con il patrocinio del Ministero delle politiche agricole e forestali e della Regione Friuli Venezia Giulia - si è chiusa domenica sera 5 settembre, nel Parco festeggiamenti

di Villanova di San Daniele, da 9 anni teatro della manifestazione, registrando un nuovo record di visitatori (si calcola che nei tre giorni la rassegna sia stata visitata da oltre 30 mila persone) e il pienone negli alberghi, bed & breakfast, agriturismi e pensioni in un raggio di vari chilometri. Si sono spenti dunque i riflettori su Allevacavalli 2010 che, con la collaborazione di Unire, dell'Anacsi e della Fise Fvg, ha proposto molteplici appuntamenti allevatoriali e sportivi di livello internazionale. Tra gli eventi della tre giorni, il 4° Campionato internazionale Alpe Adria, riservato ai foals da sella (realizzato in tre tappe: prima della tappa friulana, si sono svolte le altre due tappe, rispettivamente al centro equestre di Velenje in Slovenia e al Glock Horse Performance center in Austria);

campione internazionale Alpe Adria foals Quickstep di proprietà di Moser Bernd, vicecampione Lido di proprietà di Robert Baucon. Poi, il Trofeo Unire "Salto in libertà" (per i nati nel 2007) che ha visto primo classificato ancora Mida di Claudio Meneghel, secondo Rikitikitavi e terzo Runas, entrambi di proprietà dell'Azienda Agricola Dell'Emme, e il Trofeo Performance Puledri: per i nati nel 2008 primo posto per Arian di Darko Baucon, secondo per Liquirizia Life di Lorenza Marcon e terzo per Armstrong Delle Lame dell'Allevamento Delle Lame, mentre per i nati nel 2007 primo di nuovo Mida di Claudio Meneghel, secondo Cenwood dell'Allevamento Delle Lame e terzo Lemato Price di Raffaella Carapreso. Allevacavalli 2010 era stata inaugurata

il 3 settembre. Oltre 400 cavalli di cui una ventina di allevatori austriaci e sloveni, 250 partenti al giorno alle gare ippiche dei tre giorni, 60 allevatori che espongono i loro puledri fra i quali uno proveniente dalla Sardegna. Oltre 300 le persone se si considerano anche gli espositori. Sono alcuni dei dati di Allevacavalli 2010 illustrati con soddisfazione dal vice presidente dell'Associazione Allevatori Franco Baselli e del direttore Oliviero Della Picca il giorno dell'inaugurazione e che testimoniano l'interesse che ruota attorno al cavallo e a una manifestazione che - come hanno ricordato il presidente dell'associazione Horse and Joy Franco Dall'Arche, il sindaco di San Daniele Emilio Job, e l'assessore alla Provincia di Udine Adriano Piuze, ha saputo crescere notevolmente in questi anni, diventando internaziona-



le, e dotandosi di infrastrutture di ottimo livello. Ma nonostante l'interesse, il settore degli equini non naviga - come ha evidenziato il presidente di sezione dell'Associazione Allevatori Adele Flora - in buone acque al punto che ha sollecitato una "attenzione non episodica della Regione". Pronta la replica dell'assessore regionale all'agricoltura Claudio Violino affiancato dal direttore dell'Ersa Mirko Bellini che, dopo aver lodato l'Associazione Allevatori e gli stessi allevatori per lo sforzo compiuto, ha detto che la Regione, nonostante le difficoltà finanziarie, sosterrà con forza i progetti che saranno presentati dagli allevatori

degli equini per rendere più competitivo anche questo comparto che, forse più di altri, come dimostra questa manifestazione, è in grado di promuovere il territorio e i suoi prodotti". Fra i presenti anche i presidenti di Col-diretti di Udine Rosanna Clocchiatti, quello di Pordenone Cesare Bertero, il consigliere regionale Paolo Menis, il direttore di Confagricoltura Sergio Vello, l'assessore al comune di San Daniele Casasola e Romolo Manazzon, animatore per molti anni dell'iniziativa, che non ha voluto mancare all'appuntamento nonostante sia reduce da un delicato intervento chirurgico.